

theremino
•the•real•modular•in-out•

Sistema theremino

Un case per il Geiger LND7312

Montare il tubo LND7312 in un contenitore plastico

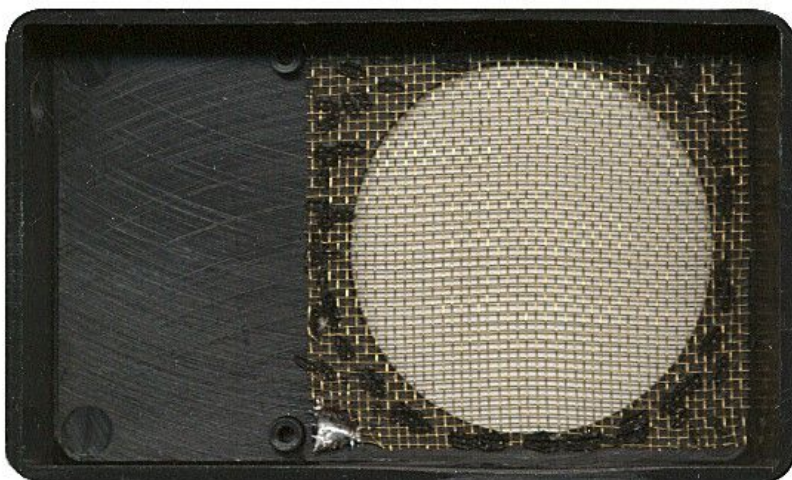
Questo sensore è pesante, delicato e difficile da maneggiare.



Con un foro da 45 mm nella plastica e una reticella di protezione si ottiene un contenitore pratico e robusto.



La reticella di ottone deve essere fissata su tutta la circonferenza perché altrimenti si piega alla minima pressione.



Usando una punta auto-costruita con un resistore da 10 ohm 5 Watt alimentato con l'alimentatore variabile da laboratorio a circa 12 volt la reticella di ottone è stata premuta a caldo nella plastica e si è aggrappata molto bene.

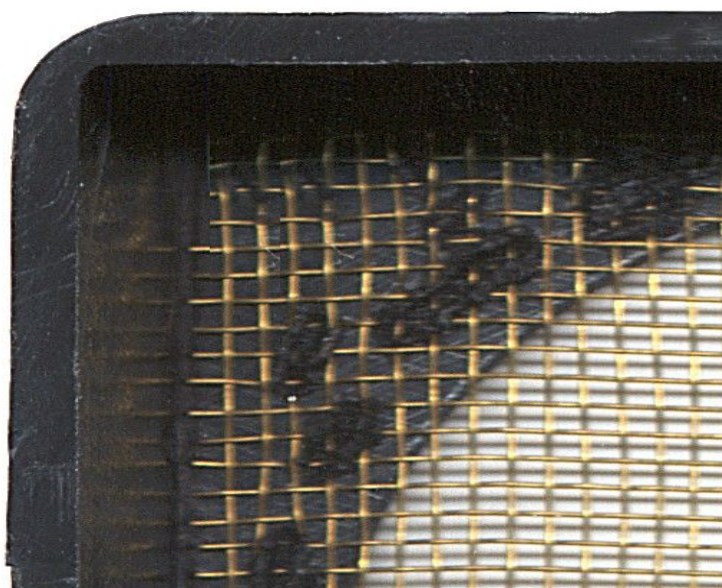
Per una costruzione industriale ci vorrebbe un cilindro da 50 mm (interno), spesso circa un millimetro, con una corona di denti sulla parte terminale e tenuto a una temperatura di circa 150 gradi con un riscaldatore NTC.



In questo modo la reticella, che altrimenti è flessibile e cedevole, diventa molto resistente anche con pressioni di centinaia di grammi.

Si potrebbe anche migliorare la resistenza meccanica usando una reticella in filo di acciaio inossidabile che eliminerebbe l'allungamento dei fili di ottone con forti pressioni.

In ogni caso si deve usare una reticella con fili molto piccoli (grande rapporto tra vuoto e pieno) in modo da intercettare pochi raggi e mantenere almeno il 95% della sensibilità.



Il sensore appoggia stabilmente, le pareti laterali lo mantengono centrato e, infine, con tre gocce di colla a caldo si ottiene un assemblaggio molto robusto.

Un angolo della reticella di ottone è stato stagnato per il contatto del polo negativo.

Il solo contatto tra la reticella e il rame del tubo Geiger non è sufficiente per garantire un collegamento affidabile per cui è stata aggiunta anche una molla (qui non visibile), che preme sul rame del tubo, nel triangolo vuoto che si vede in alto a sinistra.

